

Spett. le Unione della Romagna Faentina
Piazza del Popolo, 31
48018 FAENZA
pec@cert.romagnafaentina.it

Domanda di accesso ai contributi per la selezione dei Confidi ammessi alla ripartizione del fondo da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle imprese dell'Unione della Romagna Faentina – anno 2023

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà
(artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto/a

Nato/a a Prov. (.....) il

in qualità di legale rappresentante del Consorzio o Cooperativa di Garanzia Fidi

.....

settore di attività prevalente (**selezionare la casella di interesse**):

agricoltura artigianato commercio industria

con sede in C.A.P. Via n.

C.F. P. I.V.A.

Tel. P.E.C.

E-mail Referente R.N.A. C.F.

Ufficio Tel. E-mail

CHIEDE

di poter accedere alla ripartizione del plafond stanziato dall'Unione della Romagna Faentina per l'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle imprese del territorio dell'Unione della Romagna Faentina come previsto dal Disciplinare approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. del / /2023.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vedi art. 76 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

(selezionare la casella di interesse)

che il Confidi è iscritto all'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs n. 385/1993 e ss.mm.ii.: n. iscrizione, data iscrizione

che il Confidi è iscritto nell'elenco di cui all'art. 112 del D. Lgs n. 385/1993: n. iscrizione, data iscrizione

- che il Confidi è iscritto nella sezione dell'elenco generale di cui al previgente art.155, c. 4 del D. Lgs n. 385/1993: n. iscrizione, data iscrizione
- che il Confidi è iscritto al Registro Imprese della Camera di Commercio di al n.;
 - che il Confidi non si trova in situazione debitoria o contenziosa verso l'Unione della Romagna Faentina;
 - che il Confidi è attivo in tutto o in parte nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina;
 - che nello statuto del Confidi sono previsti:
 - la possibilità di accesso a tutti gli operatori, indipendentemente dall'iscrizione ad associazioni di categoria,
 - il carattere mutualistico dell'attività,
 - la prestazione di garanzia a favore dei propri associati, che accedono ai finanziamenti bancari attivati dagli stessi, nonché lo svolgimento di tutte le attività necessarie o utili al conseguimento di tale fine, senza perseguire o realizzare obiettivi speculativi,
 - il divieto di:
 - distribuire direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie,
 - ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile e al capitale sociale,
 - la destinazione del patrimonio residuo a organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelle delle Cooperative di Garanzia e dei Consorzi Fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di Confidi;
 - che il Confidi è in regola con i versamenti dei contributi di cui all'art. 13 cc. 22 e 23 del D.L. n. 269/2003 e ss.mm.ii.;
 - che il Confidi nei cinque anni precedenti l'invio della presente Domanda di Accesso ai contributi non è entrato in stato di concordato preventivo a seguito di fallimento o amministrazione controllata;
 - che nei propri confronti nonché nei confronti dei soggetti con poteri di rappresentanza, decisione e controllo sul Confidi e dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Disciplinare, non sono state pronunciate sentenze di condanna definitiva, né emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti di cui al Libro II, Titolo II del codice penale (Delitti contro la pubblica amministrazione) e Titolo V (Delitti contro l'ordine pubblico), nonché per false comunicazioni sociali, frode, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, riciclaggio di proventi di attività criminali o finanziamento al terrorismo, sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - che non sussistono, nei confronti del Confidi, cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c. 4, del medesimo decreto;
 - che il Confidi non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro;
 - che il Confidi non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o che non è in corso un procedimento

per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'Art. 94 c. 5 lett. d) Dlgs n. 36/2023;

- che il Confidi non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, secondo quanto stabilito dall'Art. 98 Dlgs n. 36/2023 (a tal fine il Confidi è tenuto a dare evidenza di ogni procedimento sanzionatorio avviato nei propri confronti o di ogni provvedimento sanzionatorio emesso nei propri confronti da parte di autorità di vigilanza, di ogni procedimento avviato nei propri confronti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, di ogni sentenza di condanna, ancorché non passata in giudicato, emessa nei propri confronti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. A tale riguardo si evidenzia che:);
- che, secondo quanto previsto dall'Art. 98 c. 3 lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, il Confidi non ha posto in essere significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- che il Confidi non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c. 2, lett. c) del D. Lgs n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs n. 81/2008;
- che il Confidi non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'A.N.A.C. per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- che il Confidi non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. n. 55/90;
- che, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/99 (**selezionare la casella di interesse**):
 - il Confidi è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella L. n. 68/99;
 - il Confidi non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla L. n. 68/99 per i seguenti motivi:
- che il Confidi (**selezionare la casella di interesse**):
 - non è stato vittima dei reati di concussione ed estorsione previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/91 e ss.mm.ii.;
 - è stato vittima dei suddetti reati, ma ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
 - è stato vittima dei suddetti reati e non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, c. 1, della L. n. 689/81;
- che il Confidi concede garanzie in applicazione e nel rispetto dei principi dettati nella Comunicazione della Commissione CE n. 2008/C155/02 pubblicata sulla GUCE serie C 155 in data 20/06/2008 sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli Aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia e sue successive modifiche o integrazioni,
- (*se impresa operante nel settore agricolo*) di applicare le disposizioni di cui alla L.R. n. 43/1997, così come modificata dalle L.R. n. 17/2006 e le disposizioni della D.G.R. n. 2370/2009,
- che il contributo (**selezionare**):
 - è soggetto all'imposta di bollo di cui al D.P.R. n. 642/72, assolta mediante contrassegno telematico (marca da bollo) n. di € 16,00 emesso in data
 - NON è soggetto all'imposta di bollo di cui al D.P.R. n. 642/72, in quanto
 - è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto per l'imposta sul reddito di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/73,
 - non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto per l'imposta sul reddito di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, in quanto

- di aver preso attenta visione del Disciplinare per la selezione dei Confidi ammessi alla ripartizione del fondo da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle imprese dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n.....del .../.../2023 e di accettarne le disposizioni,
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Unione della Romagna Faentina qualsiasi modifica dei dati contenuti nella presente domanda, qualsiasi modifica apportata allo Statuto, trasmettendo all'Unione della Romagna Faentina il nuovo testo in vigore e a segnalare tempestivamente il verificarsi di qualsiasi evento che comporti la revoca del beneficio comunale,

al fine dell'assegnazione del contributo di cui all'oggetto dichiara altresì:

di aver effettivamente erogato a professionisti, P.M.I. o imprese con numero di dipendenti fino a 499, persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c. che esercitino attività agricola in forma prevalente, iscritti alla C.C.I.A.A. - sez. speciale imprese agricole, iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, aventi sede legale e/o unità locale nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina l'ammontare complessivo di garanzie di seguito indicato:

ANNO	GARANZIE EROGATE
2020	€
2021	€
2022	€

Nel caso di ammissione alla ripartizione dei fondi

CHIEDE

che l'eventuale contributo concesso venga accreditato sul conto corrente bancario intestato a:

.....

Presso la Banca

Cod. IBAN

ALLEGA

alla presente domanda la dichiarazione firmata digitalmente dal Presidente del Collegio Sindacale (ALLEGATO 1B) attestante l'ammontare complessivo delle garanzie effettivamente erogate negli anni 2020, 2021, 2022 a professionisti, P.M.I. o imprese con numero di dipendenti fino a 499, persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c. che esercitino attività agricola in forma prevalente, iscritti alla C.C.I.A.A. - sez. speciale imprese agricole, iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, aventi sede legale e/o unità locale nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina ed in essere al 31/12/2022.

Il sottoscritto prende atto che l'Unione della Romagna Faentina potrà procedere, in base all'art. 8 del Disciplinare sopra citato, ad effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate e per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo, prendendo visione dei fascicoli delle imprese finanziate, chiedendone copia o chiedendo qualsiasi documentazione ad essi inerente. Qualora si accerti che non sussistano le

condizioni previste dal Disciplinare l'Unione della Romagna Faentina procederà alla revoca del contributo, ferme restando le responsabilità penali.

(luogo e data) Firma

Si allega copia di un documento d'identità in corso di validità se non firmato digitalmente.

Allegati:

1. Statuto
2. Bilancio esercizio 2022
3. Dichiarazione sostitutiva del Presidente del Collegio sindacale (**ALLEGATO 1B**)

La presente domanda, firmata digitalmente, dovrà essere trasmessa tramite P.E.C. e completa degli allegati in essa richiamati, **entro e non oltre il 27/11/2023 all'indirizzo di posta elettronica pec@cert.romagnafaentina.it;**

L'ente non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Trattamento dei dati personali

Dichiara infine di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/06/2003 n. 196 e compatibilmente con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679 – GDPR (General Data Protection Regulation) entrato in vigore il 25 maggio 2018, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è l'Unione della Romagna Faentina.

Soggetto attuatore degli adempimenti per la conformità dei trattamenti di dati personali attinenti l'esecuzione del presente procedimento è il Responsabile del Servizio Sviluppo Economico, Mobilità e Smart City.